

PIANO DI SICUREZZA e COORDINAMENTO

redatto da: *ing. Carollo Ivano*

per i Lavori Minimali di Adeguamento alla Normativa di Prevenzione Incendi della Palazzina Uffici

impresa esecutrice:

coordinatore della sicurezza in fase di progettazione: *ing. Carollo Ivano*

coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione: *ing. Carollo Ivano*

data presunta di inizio dei lavori :

data di redazione del documento: 03 settembre 2011

aggiornamenti: 1. in data:

3. in data:

5. in data:

2. in data:

4. in data:

6. in data:

documento di n° ... pagine

S O M M A R I O

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- 1.1 IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA DEL CANTIERE
- 1.2 TELEFONI UTILI
- 1.3 DOCUMENTAZIONI DA TENERE IN CANTIERE

2. RELAZIONE TECNICA

- 2.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA DA REALIZZARE
- 2.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA
- 2.3 ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE
 - 2.3.1 [Fase n.1:.....]
- 2.4 PROGRAMMA DEI LAVORI
- 2.5 LAVORAZIONI DATE IN SUBAPPALTO
- 2.6 LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE
- 2.7 COORDINAMENTO TRA IMPRESE PRESENTI

3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- 3.1 PROGETTO DEL CANTIERE
- 3.2 IMPIANTI, MACCHINE, MATERIALI E SOSTANZE
 - 3.2.1 IMPIANTI FISSI DI CANTIERE
 - 3.2.2 MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA
 - 3.2.3 MATERIALI E SOSTANZE UTILIZZATE
- 3.3 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALI PRESENZE DI TERZI
 - 3.3.1 NATURA DEL TERRENO
 - 3.3.2 IMPIANTI DI SERVIZI PUBBLICI PRESENTI NELL'AREA DI CANTIERE
 - 3.3.3 CONDIZIONI AL CONTORNO DEL CANTIERE
 - 3.3.4 RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

- 3.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO
- 3.5 SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI
- 3.6 SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO
- 3.7 PREVENZIONE INCENDI
- 3.8 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

4. TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

- 4.1 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
- 4.2 MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE
- 4.3 UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI
- 4.4 UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI
- 4.5 VALUTAZIONE DEL RUMORE
- 4.6 INFORMAZIONE DEI LAVORATORI
- 4.7 RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI
- 4.8 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI DA PARTE DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

ALLEGATI

RELAZIONE GENERALE

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA DEL CANTIERE

COMMITTENTE:	Veneto Agricoltura
RESPONSABILE DEI LAVORI:	Il Responsabile del Procedimento
PROGETTISTA:	ing. Carollo Ivano
COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER IL PROGETTO:	ing. Carollo Ivano
DIRETTORE DEI LAVORI:	ing. Carollo Ivano
COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE :	ing. Carollo Ivano
IMPRESA ESECUTRICE:
DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE:
CAPO CANTIERE:
OGGETTO DELL'APPALTO:	Adeguamenti di Prevenzione Incendi
TIPOLOGIA DELL'OPERA:	Manutenzione Straordinaria
UBICAZIONE DEL CANTIERE:	Thiene, via S. Gaetano n. 74
IMPORTO D'APPALTO DEI LAVORI:	Euro 71.000,00 circa
DURATA PRESUNTA DEI LAVORI:	45 gg
NUMERO PRESUNTO DEI LAVORATORI:	3

1.2 TELEFONI UTILI

Per poter affrontare rapidamente situazioni di emergenza e necessario disporre, in cantiere, di una serie di recapiti telefonici utili.

Polizia	: 113
Carabinieri	: 112
Comando dei Vigili Urbani	: 0445 - 804985 (consorzio Thiene)
Pronto Soccorso Ambulanze	: 118
W.F.F. (Comando Prov.le)	: 115
USL territoriale	: 0445 - 389254
ISPESL territoriale	:
Ispettorato del Lavoro	:
Acquedotto (segnalazione guasti)	: 800-154242
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	: 800-900800
Gas (segnalazione guasti)	: 800-366466
Committente	: 0445-802300
Responsabile dei lavori	: 0445-802300
Progettista	: uff. 0445-315459
Coordinatore della sicurezza per il progetto	: uff. 0445-315459
Direttore dei lavori	: uff. 0445-315459

Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione : uff. 0445-315459
Direttore tecnico di cantiere : uff.
Capo cantiere :

1.3 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

In cantiere sarà tenuta la documentazione riguardante:

- Documentazione relativa ai quadri elettrici:
- Libretto ponteggio con autorizzazione ministeriale:
- Libretto impianto sollevamento di portata maggiore di 200 kg, completo dei verbali di verifica periodica e con annotate le verifiche trimestrali delle funi:
- Registro infortuni (anche c/o la sede legale, purché la stessa sia almeno in ambito provinciale):
- Piano di Igiene e Sicurezza:
- Documento di valutazione dei rischi o autocertificazione aziendale
- Certificati di iscrizione alla Camera di Commercio:
- Copie dei contratti di appalto:
- Libro matricola della ditta:
- Protocollo degli accertamenti sanitari periodici:
- P.O.S. della ditta esecutrice

2. RELAZIONE TECNICA

2.1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'OPERA DA REALIZZARE

Il presente Piano di Igiene e Sicurezza è relativo all'esecuzione dei lavori minimali di Adeguamento alla Normativa di Prevenzione Incendi della Palazzina Uffici del Distaccamento di Thiene di VENETO AGRICOLTURA, ubicata in via S. Gaetano in Thiene (VI) .

Il progetto dell'opera è stato redatto da: ing. Carollo Ivano

Data presunta di inizio dei lavori:

Data prevista per l'ultimazione lavori:

Importo complessivo dei lavori: circa € 71.000,00

2.2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Le opere da eseguirsi consistono in interventi di adeguamento della Palazzina Uffici alle vigenti norme di sicurezza in materia di Prevenzione Incendi, con interventi e sulla compartimentazione e su vie di esodo e su impianto automatico rilevazione e segnalazione incendi.

. Opere di demolizione e rimozioni:

asportazione e trasporto a discarica degli esistenti controsoffitti limitatamente agli ambienti di p. terra a ciò interessati e quali evidenziati negli elaborati grafici; demolizione dei gradini dall'uscita della porta di emergenza lato laboratori; demolizione del cartongesso esistente a chiudere il foro di collegamento tra gli uffici di Veneto Agricoltura e la sezione CSQA

. Opere di elevazione verticale:

chiusura dei fori esistenti sulle murature, al di sopra dei controsoffitti, che delimitano l'ex archivio pratiche correnti della sezione CSQA

. Adeguamento uscita di emergenza lato laboratori:

esecuzione di pianerottolo completo di gradini e di parapetti per l'uscita di sicurezza lato laboratori.

.Adeguamento Resistenza al Fuoco di elementi verticali:

muratura e/o cartongesso omologati per adeguare la resistenza al fuoco della muratura sopra i controsoffitti di cui a punto precedente, nonché della muratura lato cucina ubicata all'ingresso dell'aula di formazione (ex sala convegni); adeguamento a EI della chiusura del foro di collegamento tra uffici Veneto Agricoltura e sezione CSQA, da conseguire con cartongesso di idonea a certificata caratteristica; tamponamento con materiali omologati EI 120 della finestratura che attualmente pone in comunicazione il Locale Consultazione CSQA lato sinistro a p. primo con Unità esterne della pompa di calore di climatizzazione.

.Adeguamento Resistenza al Fuoco di elementi orizzontali:

adeguamento della Caratteristica di resistenza al fuoco dei soffitti dei locali di p. terra nei quali erano stati prima tolti gli esistenti controsoffitti; caratteristica di resistenza al fuoco da conseguire tramite installazione di idonei controsoffitti

.Sostituzione Porte REI

Sostituzione di 2 porte con altre di certificata caratteristica di resistenza al fuoco non inferiore ad EI 120, compreso in questo anche lo spioncino ubicato nella C.T. uffici CSQA.

.Serrature/Maniglie di Sicurezza:

integrazione di maniglie di sicurezza in serramenti già parzialmente dotati di ciò, ed installazione/sostituzione di esistenti serrature/maniglie, con altre con i requisiti di sicurezza..

.Invetriate apribili su accesso CSQA:

lievo di alcune invetrate e loro sostituzione con altre manualmente apribili, nel sopraluce dell'accesso alla sezione CSQA.

.Impianto automatico di rilevazione e segnalazione ed allarme incendio:

spostamento di alcuni sensori ed installazione di nuovi sensori in locali già dotati ed in locali non coperti dall'impianto di rilevazione, con ampliamento delle linee e della centralina.

.Installazione di nuovi corpi illuminanti:

installazione di nuovi corpi illuminanti negli ambienti nei quali si è proceduto alla sostituzione del controsoffitto; installazione e/o spostamento di esistenti segnali luminosi di sicurezza.

.Spostamento linea gas metano:

spostamento della linea del gas metano che alimenta la cucina, da realizzare in acciaio ss giunzioni saldate, a vista all'esterno del fabbricato, compreso il collegamento all'esistente contatore ed aolla saracinesca d'intercettazione esternamente ubicata all'esterno della cucina.

.Canalizzazioni REI:

esecuzione della canalizzazione di aerazione del vano macchine dell'ascensore sez. CSQA e della canalizzazione di aerazione locale consultazione di CSQA lato sinistro a p. primo.

.Opere del pittore:

limitati interventi di pitturazione sulle zone interessate dagli interventi di adeguamento.

2.3 ELENCO DELLE FASI LAVORATIVE

Per l'esecuzione dell'opera si prevede di procedere secondo le fasi lavorative di seguito indicate:

1. Allestimento cantiere.
2. Asportazione e sostituzione Porte EI 120
3. Esecuzione pianerottolo uscita emergenza
4. Asportazione di controsoffitti
5. Adeguamento a EI 120 di murature varie
6. Installazione di Controsoffitti
7. Interventi su impianto automatico di rilevazione, segnalazione ed allarme incendio
8. Installazione nuovi corpi illuminanti e di segnaletica luminosa di sicurezza
9. Esecuzione di canalizzazioni di aerazione, compreso l'accesso agli uffici CSQA

10. Installazione serrature/maniglie di sicurezza
11. Spostamento linea gas metano
12. Pitturazione limitata agli interventi
13. Ultimazione opere varie e pulizia cantiere
14. Smobilizzo cantiere

2.3.1 Fase n. 1: allestimento del cantiere.

L'allestimento di cantiere in se non presenta particolari problemi: sono disponibili spazi sufficienti e facilmente recintabili, la rete idrica ed elettrica sono già disponibili e non vi sono problemi negli allacciamenti se dovessero rendersi necessari; i servizi igienici sono disponibili all'interno della struttura stessa.

La viabilità interna non presenta problema alcun; per quanto attiene alla viabilità esterna sono da evitare gli orari di ingresso ed uscita degli alunni delle scuole limitrofe. Anche l'accumulo sul posto di materiale di demolizione in attesa dello smaltimento non presenta problema alcuno.

Non è necessari porre in opera una gru.

Fase n. 2: Asportazione e sostituzione porte EI

La rimozione dei serramenti non presenta problematica alcuna e lo stesso dicasi per l'allargamento eventuale dei fori porta.

In fase di demolizione delle murature, se del caso, gli operatori dovranno utilizzare gli appositi D.P.I. contro il rumore e provvedere a bagnare la muratura contro la polvere; poiché in alcuni casi si è nelle ristrette vicinanze di ambienti lavorativi, dovrà essere predisposto uno schermo protettivo contro la diffusione della polvere e per tenere le persone degli uffici lontane dal luogo d'intervento.

Questa fase contempla pure l'intervento sullo spioncino della C.T. degli Uffici della sez. CSQA.

La quantità di materiale proveniente dalla demolizione non è rilevante e quindi può essere anche accatastato in loco con esecuzione di un unico trasporto alla discarica alla fine dei lavori; il traffico di automezzi sarà così limitato e non sarà di intralcio alcuno alla viabilità locale.

2.3.3 Fase n. 3: Esecuzione pianerottolo Uscita di Emergenza lato Laboratori

L'intero intervento non presenta problematica alcuna in quanto verrà inibito l'utilizzo di detta uscita per il periodo di lavorazione; sono in loco disponibili altre uscite di emergenza e la momentanea assenza della presente, per opere di adeguamento, non comporta rischio aggiuntivo alcuno. Ci sarà una fase di demolizione dell'esistente gradino esterno, una fase di scavo per platea di fondazione, ed una successiva fase di esecuzione del pianerottolo esterno e quindi della ringhiera protettiva in c.a. Rispetto al piano campagna e di calpestio esterno il pianerottolo sarà circa a quota + 0,30 mt

2.3.4 Fase n. 4: Asportazione di controsoffitti

Questa fase sarà preceduta dal lievo dei corpi illuminanti esistenti e dall'intercettazione delle linee di alimentazione; si procederà quindi all'installazione dei nuovi controsoffitti ed all'installazione dei nuovi corpi illuminanti; si procederà per singolo ufficio. Gli operatori dovranno disporre degli idonei DPI ed essere dotati di tute e mascherine contro la polvere; non è nota e non è stata rilevata presenza di materassini di lana minerale.

2.3.5 Fase nr 5: Adeguamento ad EI di murature varie

Per quanto attiene all'ex archivio corrente della sezione CSQA, questa fase dovrà necessariamente essere antecedente alla fase di cui sopra, almeno limitatamente alla muratura al di sopra del controsoffitto. L'adeguamento sarà esguito c on idonei cartongessi di certificata caratteristica di resistenza al fuoco, in linea di massima; per la muratura a compartimentale la cucina, invece del

cartongesso sarà possibile far ricorso a laterizio. Eccezione fatta per l'intervento al di sopra del controsoffitto, l'intervento non presenta problematica alcuna, in quanto si svolge sempre a quota inferiore a 2,5 mt; e non c'è alcun problema nel delimitare ed inibire l'accesso all'area d'intervento.

2.3.6 Fase n. 6: Installazione di controsoffitti

Mediante idoneo tavolato, il piano di calpestio sarà posto a circa + 1,30 mt, e l'intervento sarà eseguito per singolo locale; gli operatori dovranno utilizzare i D.P.I. del caso.

2.3.7 Fase n. 7: Interventi su impianto automatico di rilevazione, segnalazione ed allarme incendio

L'intervento verrà eseguito per singolo locale mediante utilizzo di trabatelli; durante le lavorazioni il locale interessato verrà interdetto all'utilizzo dei dipendenti Veneto Agricoltura. Gli interventi non presentano problematica alcuna.

2.3.8 Fase n. 8: Installazione di Nuovi Corpi Illuminanti e di Segnaletica Luminosa di Sicurezza

L'intervento non presenta problematica alcuna; il piano di calpestio per gli operatori verrà portato a circa 1,30 mt e si farà anche ricorso localmente a dei trabatelli; l'unica avvertenza sono gli scollegamenti elettrici che dovranno essere eseguiti sui quadri di zona, con chiara ed inconfutabile segnaletica di non manomissione.

2.3.9 Fase n. 9: Esecuzione delle canalizzazioni di aerazione

Anche questa fase lavorativa non presenta problematica alcuna; l'unica avvertenza da tenere è di porre fuori servizio, togliendo energia elettrica all'ascensore, nel corso dell'intervento sull'aerazione del vano macchine.

2.3.10 Fase n. 10: Installazione serrature/Maniglie di Sicurezza

Questa fase lavorativa non presenta problematica e/o rischio alcuno.

2.3.10 Fase n. 11: Spostamento linea gas metano

Questa fase presenta problematiche connesse con la sicurezza e perché richiede lavorazioni in quota e perché prevede interventi su linee con presenza di gas metano. Per quanto attiene alle operazioni in quota si dovrà far ricorso agli idonei mezzi di elevazione mobili a ciò espressamente dedicati o ad un'idonea impalcatura; per le operazioni da eseguire c/o linee già alimentate con gas metano, si dovrà disporre "a portata di mano" di un estintore e si dovrà operare con tutti gli accorgimenti richiesti per evitare la formazione di una minima scintilla.

2.3.11 Fase n. 12: Pitturazione limitata agli Interventi

Questa fase lavorativa non presenta problematica e/o rischio alcuno.

2.3.12 Fase n. 13: Ultimazione opere varie e pulizia di cantiere

In questa fase sono richiesti i normali accorgimenti e l'utilizzo di DPI quali utilizzabili in operazioni con presenza di polvere.

2.3.13 Fase n. 14: Smobilizzo cantiere

Lo smobilizzo del cantiere appare operazione priva di situazioni di rischio se condotta con un minimo di attenzione, non essendoci materiali e/o impianti e/o macchinari particolari e/o ingombranti; si dovranno evitare gli orari d'ingresso ed uscita degli alunni delle limitrofe scuole.

2.4 PROGRAMMA DEI LAVORI

I lavori dovranno seguire lo sviluppo spazio temporale indicato nello specifico elaborato grafico allegato al presente Piano.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice dovrà attentamente valutare ed adattare il programma proposto dal presente piano alle proprie capacità e risorse organizzative.

Detto programma adattato sarà quindi sottoscritto dall'Appaltatore e dal Direttore dei Lavori.

Eventuali modifiche al programma dei lavori dovranno comunque essere sottoposte all'approvazione del Committente e del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori e comunque non potranno dare luogo ad allungamenti del tempo complessivo a disposizione dell'impresa per dare compiuti i lavori.

2.5.1 LAVORAZIONI DATE IN SUBAPPALTO

Le lavorazioni potenzialmente affidate in subappalto sono le seguenti:

Fase n.9, Aerazione ingresso uffici CSQA

Ditta: A

Fase n.11, Spostamento linea gas metano

Ditta: B

Sarà onere dell'appaltatore comunicare tempestivamente l'eventuale nominativo dei subappaltatori.

2.5.2 LAVORAZIONI AFFIDATE AD IMPRESE SPECIALIZZATE

Non ci sono opere che verranno affidate direttamente dal Committente ad appaltatori diversi; farà eccezione solamente l'intervento sulla centralina dell'impianto automatico di rilevazione, segnalazione ed allarme incendi.

Se per motivate e non prevedibili (ad oggi) necessità si dovesse rendere necessario l'affidamento diretto di opere da parte del Committente a ditte diverse, sarà cura del Direttore dei Lavori informare tempestivamente il Coordinatore in fase di esecuzione dell'affidamento dell'appalto ad ognuna delle ditte al fine di operare le opportune azioni di coordinamento.

2.6 LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE

In relazione alla valutazione dei rischi effettuata, si sono evidenziate per questo specifico cantiere alcune lavorazioni che necessitano per la loro realizzazione di particolari approfondimenti relativi agli aspetti di prevenzione e protezione dei rischi. Esse sono:

2.6.1 Fase n. 4: Asportazione dei controsoffitti

Durante questa fase gli operatori dovranno essere dotati di tute e di mascherine protettive. L'accesso al locale dovrà essere chiuso da barriera in naiton onde evitare che la polvere si trasmetta ad altri ambienti.

2.6.2 Fase n. 5: Adeguamento ad EI di Murature Varie

Questa fase, limitatamente al vano Ex consultazione pratiche della sez. CSQA, richiede la consueta cautela dei lavori che si svolgono in altezza; durante queste operazioni dovrà essere scrupolosamente controllata la presenza in cantiere degli addetti e la loro condizione di sicurezza. Il locale sarà inibito all'accesso ai dipendenti CSQA e saranno prese tutte le precauzioni richieste per evitare che polvere e rumori interessino ambienti limitrofi

2.6.3 Fase n.7: Interventi su impianto automatico di rilevazione, segnalazione ed allarme incendio.

Per le operazioni di spostamento sensori a quota oltre i 3 mt, si dovranno prendere i provvedimenti di sicurezza richiesti dal caso (trabatelli, no scale, etc..)

2.6.4 Fase n. 8: Installazione Corpi Illuminanti.

Dovranno essere prese le opportune precauzioni contro la messa in tensione, seppure inavvertita e non voluta, delle linee in lavorazione.

2.6.5 Fase n. 11: Spostamento linea gas metano.

L'operatore dovrà disporre, a portata di mano, di almeno n. 1 estintore durante le lavorazioni min prossimità di elementi nei quali c'è e/o è transitato del gas. Dovrà inoltre accertarsi, prima di ogni intervento, che la linea d'alimentazione sia intercettata a livello del contatore; per quanto attiene alle operazioni in quota, agli operatori sono consentite due alternative: o predispongono idonea impalcatura almeno lungo tutta la facciata d'intervento, spostandola quindi alle facciate successive, o lavorare in coppia tramite n. 2 distinti e specifici ed omologati mezzi di elevazione mobili; l'area attorno dovrà essere transennata contro caduta di oggetti dall'alto.

2.7 COORDINAMENTO TRA IMPRESE PRESENTI

Le imprese esecutrici delle opere indicate - in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c.1 del D.Lgs. 626/'94 così come recepito nel D.Lgs. 81/2008, riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate a operare.

Nel Contratto sono indicate le norme sulle modalità del coordinamento in fase di esecuzione e sulle condizioni per la concessione del subappalto di opere ad altre ditte e/o lavoratori autonomi.

Si suppone peraltro che non debbano sorgere particolari problemi in quanto le fasi operative non prevedono significative lavorazioni temporalmente sovrapposte e comunque tutte rientrano in quanto abituale.

3. PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

3.1 PROGETTO DEL CANTIERE

Al presente Piano di Sicurezza è allegato un elaborato grafico in cui è evidenziato il *Lay-out* di cantiere da cui risultano:

- descrizione del contesto urbanistico;
- recinzione;
- accessi;
- viabilità;
- aree di stoccaggio materiali.

3.2 IMPIANTI, MACCHINE, MATERIALI e SOSTANZE

3.2.1 Impianti fissi di cantiere

È prevista la installazione dei seguenti impianti:

- Impianto elettrico di cantiere (solo se strettamente necessario e richiesto da situazioni ora non prevedibili);
- Impianto di terra e protezione contro le scariche atmosferiche (solo se effettuato il precedente punto);
- impianto di betonaggio mobile;

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza - art. 6 c.3 D.Lgs. 626/94, così come recepito nel D.Lgs. 81/2008. L'impresa installatrice rilascerà la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di al DFML 37/2008.

3.2.2 Macchine, attrezzature e mezzi d'opera

Per la esecuzione dei lavori precedentemente descritti, si prevede di fare uso, secondo il fabbisogno e la organizzazione del lavoro, delle seguenti macchine, impianti e attrezzature di lavoro:

Autogrù semovente		Gru a torre	
Piattaforma mobile e con sbraccio	X	Carrello elevatore	
Cestello idraulico		Argano a bandiera	
Gruppo elettrogeno		Compressore	
Centrale di betonaggio		Autobetoniera	
Betoniera a bichiere	X	Molazza	
Autocarri	X	Pala meccanica e/o ruspa	
Martellone		Escavatore	X
Pinza idraulica		Dumper	
Battipalo		Sonda a rotazione	
Trivella		Impianto per getti /iniezione	
Impianto per iniezione di malte e/o resine		Rullo compressore	
Vibrofinitrice per asfalti		Compattatore	
Martello demolitore pneumatico	X	Perforatore elettrico	X
Macchine per la lavorazione del ferro		Sega circolare	X
Spruzzatrice per intonaci		Spruzzatrici per pitture	
Ponte sospeso		Ponte su cavalletti	
Ponteggi	X	Trabattelli	X
Saldatrice elettrica	X	Fiamma ossiacetilenica	
Flex	X	Tagliamattoni elettrica	
Tagliapavimenti elettrica		Avvitatrice elettrica	X
Levigatrice per pavimenti		Staggia vibrante	
Motopompa o elettropompa		Funi e bilancini	
Cestoni-Forche		Pistola sparachiodi	

Lampada portatile	X	Motozappa e erpicatrice	
Attrezzi di uso corrente	X	Altro:[Indicare]	

3.2.3 Materiali e sostanze utilizzate

Per la esecuzione dei lavori precedentemente descritti, si prevede di fare uso, secondo il fabbisogno e la organizzazione del lavoro , delle seguenti sostanze e materiali:

Legname da costruzione	X	Guaine bituminose e catramate	
Acqua	X	Lana di roccia in pannelli o materassini	
Sabbia e inerti	X	Lana di vetro in pannelli o materassini	
Cemento sfuso/ in sacchi	X	Materiali poliesteri in pannelli, fogli, ecc.	
Calce sfusa /in sacchi	X	Colori	X
Acciai in barre, tubi, piatti, profilati,ecc.	X	Vernici	X
Additivi per malte e calcestruzzi	X	Solventi	
Oli disarmanti		Ossigeno	
Oli minerali		Acetilene	
Grassi da ingrassaggio	X	Gas propano liquido (G.P.L.)	
Bitume e catrame		Altro:	

3.3 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALI PRESENZE DI TERZI

3.3.1 Impianti di servizi pubblici presenti nell'area di cantiere

Non è noto l'attraversamento di linee interrato di servizi di alcun genere. Non ci sono linee aeree che ostacolano il movimento dei mezzi di sollevamento.

3.3.2 Condizioni al contorno del cantiere

In prossimità del cantiere non esistono altri cantieri né attività pericolose sotto qualsiasi punto di vista; la strada limitrofa non sarà disturbata dal traffico di cantiere; il traffico di cantiere è comunque scarso; anche il traffico locale è usualmente scarso, eccezion fatta all'ingresso ed all'uscita degli alunni dalle limitrofe scuole.

3.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

La segnaletica di sicurezza prevista in questo cantiere è costituita dai seguenti cartelli con la relativa localizzazione:

CARTELLI DI PERICOLO	
TIPO	UBICAZIONE
Attenzione ai carichi sospesi	In prossimità degli ingressi del cantiere In prossimità del mezzo di sollevamento
Attenzione: Pericolo di folgorazione	In prossimità dei quadri elettrici e in prossimità di macchine alimentate o generatrici di corrente In prossimità di sezionatori di linea

CARTELLI D'INFORMAZIONE	
TIPO	UBICAZIONE
Toilette Spogliatoi	Sui relativi box di cantiere (se si rendesse necessaria la loro installazione)
CARICO MASSIMO PER MQ. KG.	Sui piani di carico in generale
ESTINTORE	Nei luoghi in cui sono collocati gli estintori
SOCCORSI D'URGENZA	In prossimità della camera di medicazione o dove è ubicata la cassetta di pronto soccorso Il cartello (simile a quello riportato) relativo alle Norme di sicurezza per l'uso della sega circolare va collocato sulla sega stessa
DISPERSORE N°	In prossimità dei dispersori di terra (se installato impianto di cantiere)

CARTELLI DI DIVIETO	
TIPO	UBICAZIONE
VIETATO SPEGNERE CON L'ACQUA	In prossimità dei quadri elettrici
IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE	In prossimità dei quadri di cantiere
VIETATO L'ACCESSO A PERSONE E MEZZI NON AUTORIZZATI	In prossimità degli ingressi di cantiere

CARTELLI DI OBBLIGO	
TIPO	UBICAZIONE
E' OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO	In prossimità degli ingressi di cantiere
AGGANCIARE LE BOMBOLE con gli appositi Fermi o catene	Nei pressi delle zone di utilizzo delle bombole o dei depositi
E' OBBLIGATORIA LA CINTURA DI SICUREZZA	Nei luoghi in cui è richiesto l'uso delle cinture
E' OBBLIGATORIO PROTEGGERE L'UDITO	Nei pressi delle macchine generatrici di rumore

3.5 SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del Piano è prevista la presenza simultanea massima di n. 3 lavoratori. Non è comunque necessario l'allestimento di servizi igienico/assistenziali di cantiere, essendo disponibili quelli della palazzina uffici di Veneto Agricoltura.

3.6 SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di legge. In particolare saranno allestiti i seguenti presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso:

- Cassetta di pronto soccorso / Pacchetto di medicazione

I soggetti individuati preventivamente per attuare le misure di pronto soccorso ai sensi del capo 111 del D. Lgs. 626/94, così come recepito nel D.Lgs 81/2008 - sono i seguenti:

-

-
-

3.7 PREVENZIONE INCENDI

A seguito della valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 così come recepito nel D.Lgs. 81/2008, il cantiere sarà dotato di un estintore di idonea categoria. L'estintore potrà essere tenuto in un locale non interessato all'intervento durante le lavorazioni prettamente edili e portato invece in prossimità del luogo ove si svolge l'operazione durante lavori che impiegano fiamme o comunque comportano anche un moderato rischio d'incendio.

I soggetti individuati preventivamente per attuare le misure di prevenzione incendi sono i seguenti:

-
-
-

3.8 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In particolare tutti i materiali di demolizione e gli imballi dei materiali da costruzione saranno conferiti alle discariche autorizzate con mezzi dell'impresa.

4. TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

4.1 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Nel cantiere oggetto Piano la movimentazione dei carichi avverrà privilegiando l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di sollevamento.

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio di lesioni o traumi dorso - lombari conseguente alla movimentazione di detti carichi (ad es.: carichi individuali inferiori ai 30 Kg, carichi di limitato ingombro, ecc...).

Gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi saranno adeguatamente informati dal datore di lavoro su:

- il peso del carico;
- il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia collocazione eccentrica;
- la movimentazione corretta dei carichi.

4.2 MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

A seguito di analisi preventiva dei rischi ciascun operatore in cantiere sarà dotato dell'equipaggiamento riportato nella successiva tabella in rapportato alle attività da svolgere (Allegato IV D. Lgs. 626/94).

La consegna dei mezzi di protezione personale ai lavoratori sarà adeguatamente formalizzata.

Nella baracca di cantiere saranno immagazzinati un numero di D.P.I. che potranno servire per particolari condizioni di lavoro (casco – scarpe anti infortunistiche – guanti - impermeabili da lavoro - occhiali paraschegge - cinture di sicurezza con bretelle e cosciali - cuffie antirumore e quant'altro necessario)

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e di idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i D.P.I. devono risultare muniti di contrassegno "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione.

MANSIONI ED ATTIVITÀ SOGGETTE ALL'USO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Dispositivi di protezione della testa	Attività
Casco di protezione	Per le attività che espongono a caduta di materiali e a offese alla testa .
Dispositivi protezione dell'udito	Attività
Tappi per le orecchie	Per lavori che implicano l'uso di macchine o attrezzature rumorose (sega circolare, martello pneumatico, macchine movimentazione materiali)
Dispositivi di protezione di occhi e viso	Attività
Occhiali	Lavori di scalpellatura, finitura di pietre, utilizzo di martello pneumatico, flessibile...
Schermi facciali	Sabbiatura, manipolazione sostanze nocive, lavorazioni che espongono al rischio di essere colpiti al viso(trucioli, corpi incandescenti...)
Maschere e schermi per la saldatura	Lavori di saldatura in genere, autogena, elettrica
Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	Attività
Apparecchi antipolvere (mascherine)	Produzione di polveri non nocive
Apparecchi antipolvere dotati di filtri opportuni	Esalazione, nebulizzazione
Dispositivi di protezione di mani e braccia	Attività
Guanti	Lavori che espongono al rischio di tagli e abrasioni o aggressioni chimiche
Dispositivi di protezione di piedi e gambe	Attività
Scarpe antinfortunistiche con sfilamento rapido e interlamina d'acciaio	Lavori di rustico, su impalcatura, demolizione, lavori in calcestruzzo, nei cantieri edili in genere
Scarpe antinfortunistiche con sfilamento rapido	In tutti gli altri casi non previsti nei lavori precedenti
Stivali in gomma	Lavorazioni in presenza di umidità o acqua (getto di cls.) Scavi in presenza di acqua di falda

4.3 UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI

Si intendono per agenti cancerogeni:

- quelle sostanze a cui nell'Allegato I della Direttiva CEE 67/548 sia attribuita la menzione R45: "Può provocare il cancro"; o la menzione R49 "Può provocare il cancro per inalazione";
- i preparati su cui deve essere apposta l'etichetta con la menzione R45 ed R49 - a norma dell'art. 3 della Direttiva CEE 88/379;
- sostanze, preparati o processi di cui all'Allegato VIII D. Lgs. 626/94, così come recepito nel D.Lgs. 81/2008, nonché sostanze o preparati prodotti durante un processo previsto nell'allegato. VIII D. Lgs. 626/94, così come recepito nel D.Lgs. 81/2008.

In base a quanto sopra non si prevede l'utilizzo di agenti cancerogeni in cantiere.

4.4 UTILIZZO DI AGENTI BIOLOGICI

Si intende per agente biologico qualsiasi microrganismo ed endoparassita che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Non si prevede nel cantiere in oggetto la possibilità di esposizione a tale rischio.

4.5 VALUTAZIONE DEL RUMORE

Le demolizioni che comportano l'uso di apparecchiature rumorose dovrebbero limitarsi a qualche limitata demolizione; data la limitata consistenza di tali operazioni non dovrebbero potersi verificare livelli di esposizione significativi.

4.6 INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

Ai lavoratori Sara distribuito materiale informativo relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa;
- le misure e le attività di prevenzione adottate;
- i rischi a cui è esposto in relazione all'attività svolta;
- i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose;
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori;
- i nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso.

4.7 RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Si prevederà una riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi prima dell'esecuzione delle lavorazioni oggetto di specifiche, e comunque all'apertura del cantiere.

4.8 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI DA PARTE DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

I sopralluoghi in cantiere da parte del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovranno avvenire prima di ogni fase significativa o di lavorazione oggetto di specifica e comunque non meno di una volta alla settimana, salvo le fasi di interruzione dei lavori.

Ogni sopralluogo nel corso del quale venissero impartite prescrizioni sarà verbalizzato.

4.9 PRESA VISIONE DEL PIANO DA PARTE DEI LAVORATORI

Gli addetti ai lavori presenti in cantiere, sia titolari o dipendenti d'impresa che lavoratori autonomi, dovranno prendere visione del Piano di Coordinamento e Sicurezza conservato in cantiere; Gli addetti ai lavori possono trascurare le fasi di lavorazione alle quali non parteciperanno, ma sono tenuti alla conoscenza di quanto prescritto per le fasi operative che li riguardano anche indirettamente. Pertanto ogni lavoratore, al suo arrivo per la prima volta in cantiere dovrà visionare la documentazione e sottoscrivere il presente verbale per presa visione.

CONTROLLO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI ANTIFORTUNISTICHE	
IMPRESA:	Verbale di visita N°
CANTIERE: VENETO AGRICOLTURA – Distaccamento di THIENE	

VERBALE DI VISITA

In data è stato effettuato, a cura del sottoscritto Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera, un sopralluogo al cantiere in oggetto per la periodica verifica di attuazione del Piano di Igiene e Sicurezza redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Alla data del presente verbale si stavano svolgendo le seguenti attività:

Fase nr....., Lavorazione

Il controllo si è svolto in ottemperanza alla normativa antinfortunistica vigente ed alle disposizioni del Piano limitatamente a quanto previsto dalla fase di lavoro citata.

Esso è consistito nella ricognizione delle aree di cantiere in cui si stavano svolgendo i lavori indicati ed alla presenza continua del Sig..... nella sua qualità di capo cantiere.

Nel corso del sopralluogo si è rilevato che

.

Sono state impartite le seguenti disposizioni:

Per l'impresa

.....

Il coordinatore della sicurezza

.....